

Dio Marte per ottenere che la repubblica non provi per dieci anni verun cangiamento svantaggioso (Tito Livio lib. XXI c. 62 e l. XXII c. 9); ma v'ebbero in Roma prodigii spaventevoli sui quali furono consultati i libri sibillini, e questi prodigii impedirono ai pontefici malgrado il favore che poteano meritare i fatti voti di aggiungere all'anno seguente una intercalazione straordinaria.

Consoli: C. Flaminio II ucciso in guerra, Gn. Servilio Gemino, M. Atilio Regolo II, entrano in carica il 15 marzo romano 537, 8 aprile giuliano 217 av. G. C.

SETTANT. SECONDO DITTATORE

Q. FABIO MASS. VERRUCOSO II.

SETTANT. TERZO DITTATORE

L. VETURIO FILONE.

Tribuni del popolo: M. Metilio, Q. Bebio Erennio (Tito Livio lib. XXII c. 25 e 34; Plut. *Vita di Fabio* pag. 179).

217.-216. Second'anno della seconda guerra punica (Tito Livio lib. XXII c. 23). I consoli (Vedi Tito Livio lib. XXI c. 63 e lib. XXII c. 1), entrano in carica agli idi (15) di marzo; Servilio a Roma, Flaminio a Arimini, donde avea scritto a Sempronio di far che si trovasse la sua armata: perciò il rinnovamento del consolato era appuntato al 15 di marzo romano, e siccome esso non può aver avuto luogo che per l'abdicazione dei consoli dell'anno 531, ne segue che era esso annesso a tal giorno dall'anno 532 (Vedi quest'anno). Annibale dopo essere uscito dalla Liguria, avendo attraversato delle maremme